

Oggi le segretarie apprezzano il capo e sognano Obama

► Indagine sulle 6mila assistenti di direzione appartenenti a Secretary.it ► Piace Montezemolo, "sgradito" Berlusconi

LEADERSHIP. Oltre il 50% delle segretarie italiane promuove il proprio capo. A dirlo è l'indagine "Il capo? Questione di etichetta", condotta da Dymo - azienda di soluzioni per l'etichettatura - tra aprile e maggio 2010, tra le 6.000 assistenti di direzione appartenenti a Secretary.it, la community che riunisce segretarie e assistenti di alta direzione in Italia.

Dall'indagine web, condotta per fornire una fotografia dei capi italiani e dei loro principali pregi o difetti, emerge che le segretarie di casa nostra, la maggior parte d'età compresa tra i 41 e i 50 anni, per il 90% hanno un capo uomo e sono felici di averlo: infatti, solo il 13,5% vorrebbe avere un capo donna. E dichiara di avere



► Il capo ideale, Barack Obama

re un capo amato oltre il 56% delle assistenti, mentre il 43% circa dice di temerlo. Ciò nonostante, oltre il 76% delle assistenti promuove il capo a pieni voti: il 26% con 7, il 26,5% con 8 e addirittura il 16,3% con 9, sintomo che il capo è considerato una

figura molto positiva a livello lavorativo. Addirittura l'8% attribuisce il voto massimo al suo capo: 10.

Le assistenti nelle aziende italiane ricoprono un ruolo davvero importante, considerandosi indispensabili per il capo. Sono a tutti gli effetti il suo braccio destro e a volte anche il sinistro. In generale, per il 50% delle intervistate il capo ideale dovrebbe essere più capace di valutare e valorizzare le persone, di delegare e motivare i collaboratori.

Ma quale capo vorrebbero le assistenti italiane? Barack Obama al primo posto, seguito da Luca Cordero di Montezemolo e Fiorello. Mentre i capi che non vorrebbero sono Simona Ventura e Silvio Berlusconi. ● **LABITALIA/ADN**

